

N° 2

ANNO XXIII - 2012
MENSILE
FEBBRAIO
ITALY ONLY
EURO 5,90

VILLAGE & CASALI®

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO

COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

DELIZIOSO MAS
PROVENZALEOGGETTI DI RECUPERO E CLASSICI
DEL DESIGN IN UN VECCHIO CASOLARE
NELLA CAMPAGNA FRANCESE

REPORTAGE

ACQUISTARE
UNO CHALET
IN VAL GARDENA
E A SEEFELD

interior

VIVERE CON STILE
IN UN ANTICO MULINO

ispirazioni

SINGOLARI ARREDI
IN FERRO BATTUTO
O A FORMA DI MELA



Abitare in una scatola

di ALDO MAZZOLANI foto di PAUL MCANEARY ARCHITECTS LTD

Nel centro di Londra, un ex edificio postale è stato convertito dallo studio Paul McAnearly Architects in un loft caratterizzato dal design e dalla funzionalità

Inscatolare lo spazio. Per liberarlo. Lo studio Paul McAnearly Architects ha realizzato due appartamenti all'ultimo piano dell'edificio a Victoria che ospita la casa d'asta Phillips de Pury e che, in precedenza, era l'ufficio postale centrale della capitale britannica. Un progetto che interpreta in maniera brillante la vita degli interni contemporanei. E proprio il sistema postale è stata l'ispirazione di partenza per lo studio londinese nella ideazione di questi due grandi open space: lo spazio per la zona notte è stato ricavato realizzando tre grandi box, ispirati alle caselle postali. Nelle dimensioni relativamente contenute di questi volumi hanno trovato posto le tre camere da letto, un guardaroba e due bagni. In questo modo, secondo le richieste del cliente, lo spazio restante è diventato un spazio living ampio e versatile, perfetto sia per il riposo che per le feste. Uno straordinario lavoro è stato fatto anche sui materiali che compongono gli interni. Le 'scatole' sono state realizzate con sezioni particolarmente spesse di quercia per esprimere tutta la profondità e la ricchezza di dettagli del rovere sabbaiato. Per il volume al centro dello spazio, è stato invece sviluppato un nuovo materiale: una unione di legno e bronzo. Il primo è stato spazzolato durante la sua crescita estiva per ottenere una texture profonda. Dopo la fusione del bronzo è stata applicata una soluzione acida per ottenere un effetto affumicato.



IN APERTURA, NELL'AMPIO SOGGIORNO È STATO INSERITO UN CAMINO SCULTOREO E BIFACCIALE, IN PIETRA. A SINISTRA, GLI SPAZI PRIVATI, COME LE TRE CAMERE DA LETTO CON GUARDAROBA E BAGNI, SONO STATI INTERPRETATI COME SCATOLE REALIZZATE IN MATERIALI NATURALI.

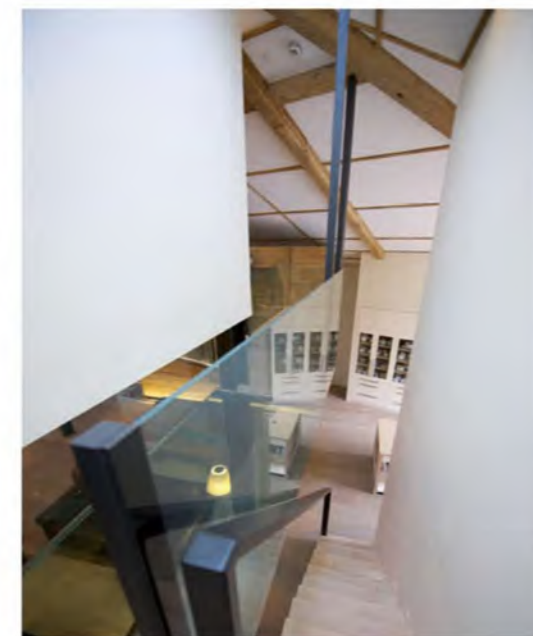
Di questo loft londinese colpisce soprattutto la ricercatezza dei particolari

Il linguaggio architettonico generale, utilizzato in questa casa, è 'modesto' e scenografico al tempo stesso: strutture miste in legno sono state applicate ponendo l'accento sulle loro texture e bellezza intrinseche. La grande quantità di luce naturale che inonda gli spazi tramite i lucernari massimizza l'effetto naturale del legno che caratterizza soffitto, travi e pavimenti. Di questi loft, colpisce anche la ricercatezza dei particolari. Il piano ammezzato esprime una

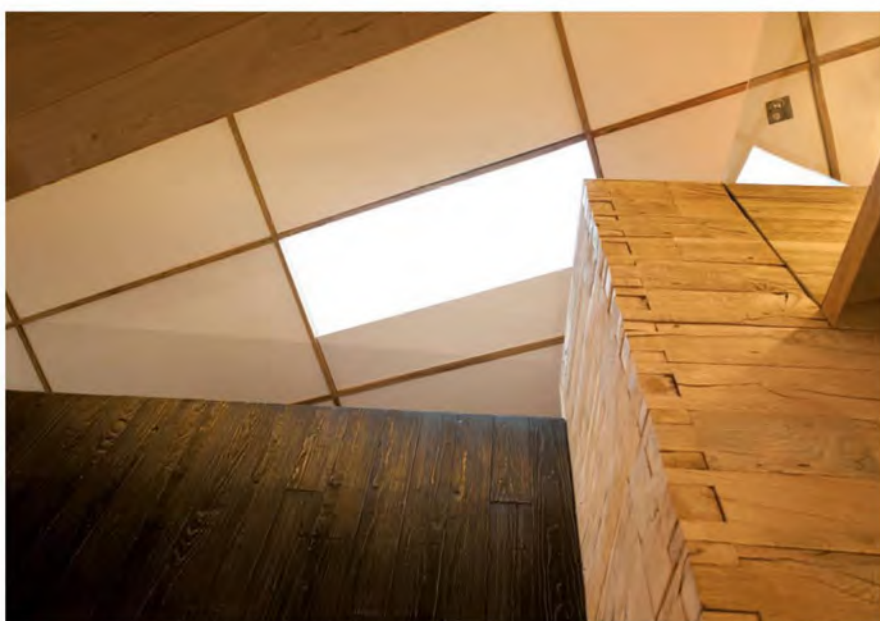
leggerezza sorprendente grazie alla struttura che lo ancora al soffitto con spessori del pavimento inferiori ai 10 centimetri. La porta d'ingresso oversize (è alta quasi 4 metri) è realizzata con un teak rhodesiano di 200 anni, come il tavolo da pranzo. Inoltre, in tutti gli ambienti della casa sono stati applicati raffinati inserti luminosi che fanno emergere la varietà e la ricchezza dei materiali usati. La ristrutturazione ha poi previsto l'aggiunta di un volu-



SOPRA, LA CUCINA, CON UNA PICCOLA ISOLA CENTRALE, È FIRMATA GAGGENAU. AI LATI, ALTRI DETTAGLI DELLA ZONA GIORNO E DEL PIANO AMMEZZATO, IN LEGNO. NELLE PAGINE SEGUENTI, IL TAVOLO DA PRANZO, SITUATO NEL SOGGIORNO, È STATO REALIZZATO, COSÌ COME LA PORTA D'INGRESSO, IN LEGNO DI TEAK RHODESIANO DI OLTRE 200 ANNI.



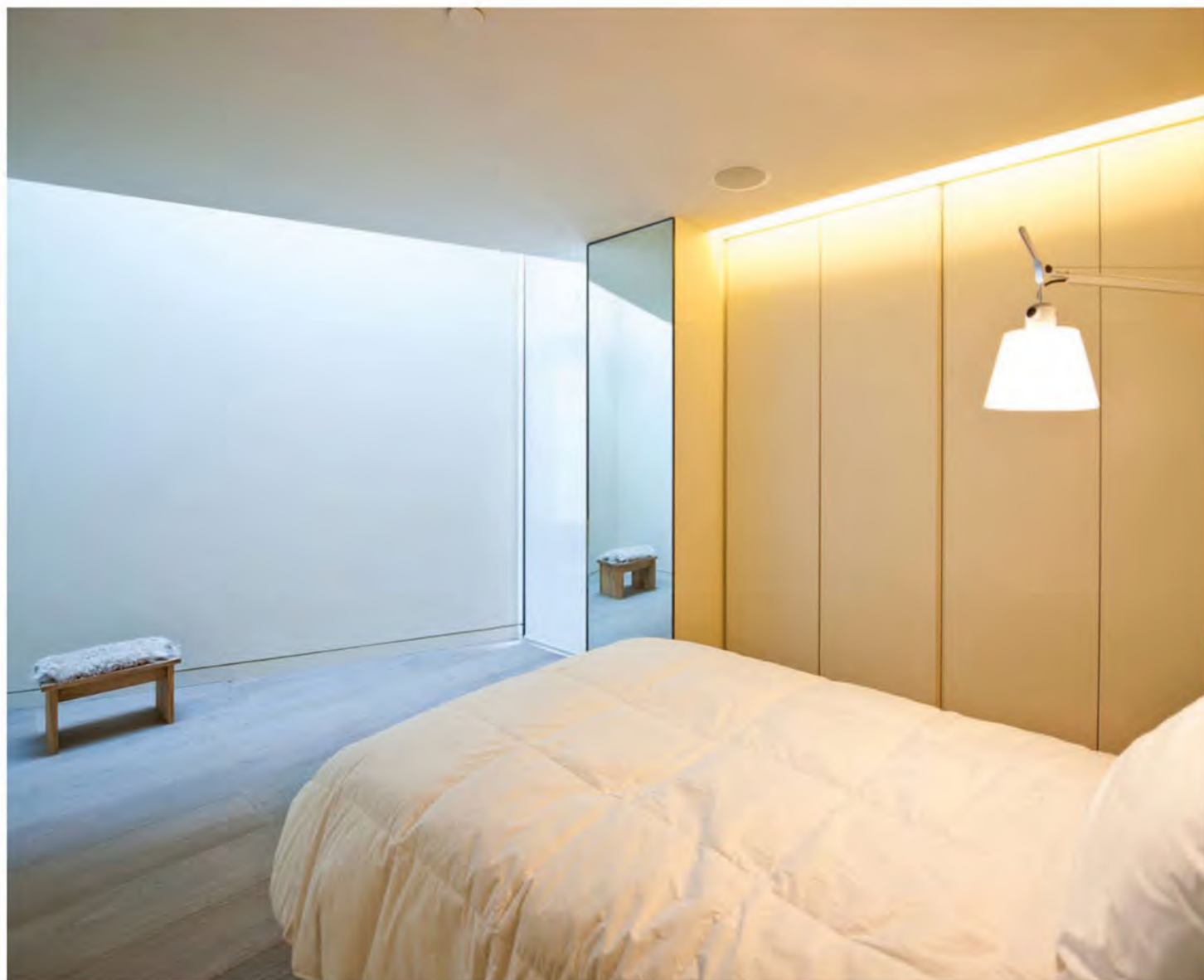




IN QUESTA PAGINA,
LA GRANDE QUANTITÀ
DI LUCE NATURALE CHE
INONDA GLI SPAZI TRAMITE
I LUCERNARI MASSIMIZZA
L'EFFETTO NATURALE
DEL LEGNO CHE
CARATTERIZZA SOFFITTO,
TRAVI E PAVIMENTI.
NELLA PAGINA SEGUENTE,
I DIVANI BIANCHI DEL LIVING
SONO STATI DISEGNATI
DALLO STESSO STUDIO DI
ARCHITETTURA DI PAUL
MCANEARY.



IN QUESTA PAGINA, LE 'SCATOLE' DELLA ZONA NOTTE SONO STATE REALIZZATE CON SEZIONI PARTICOLARMENTE SPESSIE DI QUERCIA PER ESPRIMERE TUTTA LA PROFONDITÀ E LA RICCHEZZA DI DETTAGLI DEL ROVERE SABBIAIO. NELLA PAGINA SEGUENTE, IL ROOF GARDEN, ZONA VITALE DELLO SPAZIO ABITATIVO.



me ben definito e dalle linee pulite. McAnearly ha riconfigurato e ampliato lo spazio esistente disegnando un enorme open space: il concept alla base dell'intero progetto è una torsione di 30° che permette un sovrapposizione fisica e percettiva tra spazi interni ed esterni, tra cucina e giardino. Questa idea concettuale si concretizza nei dettagli della facciata in zinco sfaccettato e nel deck esterno 'galleggiante', caratterizzati da un taglio che attraversa la parete vetrata e la copertura, divenendo lucernario della cucina. Il roof garden diventa così un 'ingrediente' vitale dello spazio abitativo. Il cliente aveva richiesto una casa senza 'matasse di cavi' e pratica, in cui la tecnologia fosse il più possibile nascosta per fare in modo che lo spazio fosse il più calmo, ordinato e contemplativo possibile.



PLANIMETRIA DELLA CASA



SOTTO, LA LUNGA PARETE VETRATA DELLA ZONA GIORNO, INONDATA DI LUCE NATURALE.



L'architetto

È uno studio inglese di architettura fondato da Paul McAnearly nel 2007. Lo studio si trova nel cuore di Londra tra Soho e Covent Garden e vanta un team giovane e internazionale che eccelle in design innovativo e ricerca creando un'architettura funzionale e senza tempo. L'approccio al progetto si basa sull'attenzione al contesto e le specifiche richieste del cliente piuttosto che su un preconfezionato fattore di stile (www.paulmcanearly.com).